

CAMPIONATO DI GIORNALISMO

Pesaro

[Fausto Cadari, presidente di RivieraBanca](#)

«Vicini ai giovani, la nostra priorità»



RivieraBanca è ancora una volta al fianco dei giovani studenti di «Cronisti in classe» del Resto del Carlino. Presidente Fausto Caldari, è la conferma della vostra natura di banca del territorio?

«Esattamente così. Da Pesaro a Montecchio e fino a Cesena, la nostra strategia, fondamentale per una banca di credito cooperativo, è quella di ascoltare con continuità il territorio in cui operiamo in modo di coglierne le esigenze e i bisogni stando al fianco della comunità, sostenendo le aziende e il sistema economico di cui fanno parte e, in maniera particolare, siamo vicini ai giovani, alle loro necessità e alla loro vita scolastica. Praticamente li affianchiamo fin dalla nascita anche con la creazione di un sistema di borse di studio, li accompagniamo dalla scuola primaria fino all'ingresso all'università».

Ma «Cronisti in classe» sembra essere qualcosa di più particolare nella vita degli studenti.

«Certamente ed è questo uno dei motivi del nostro sostegno: in futuro, in qualunque momento della loro vita, qualunque sia la professione o il mestiere che avranno deciso di fare, avere proprie opinioni, avere una cultura personale che consenta di esprimerle sarà sempre una cosa importante». **Pare esserci un pensiero portante che tiene insieme tutte le vostre iniziative sociali.**

«In effetti è così e il buon utile che ci procura l'attività della nostra banca ci consente e ci permette di continuare a metterle in pratica e anzi di allargarle ed estenderle. Per esempio abbiamo già più di mille soci raccolti in un nostro sistema di mutua sanitaria che è attiva sulla prevenzione e contribuisce alle spese per visite mediche e sanitarie».

Per tornare ai «Cronisti in classe», qui si parla di comunicazione cartacea mentre incombono i social e addirittura l'intelligenza artificiale.

«L'ho già detto: la cultura personale espressa ed esercitata attraverso le proprie energie mentali sarà sempre un segno che contraddistingue le persone. Fra l'altro il «Carlino» continua ad essere una importante realtà territoriale dalla quale possono provenire buone indicazioni. I social e soprattutto l'intelligenza artificiale fanno parte di un altro corredo rispetto alla persona intesa in senso integrale e umano».

Lei guida l'attuale RivieraBanca ormai da molto tempo, l'ha vista crescere e trasformarsi, come è cambiato il ruolo dell'istituto di credito?

«I tempi chiedono strumenti nuovi sempre più raffinati, i nostri scopi e fini restano gli stessi: paladini e difensori della comunità e del territorio in tutte le sue espressioni più importanti: economiche, sociali, sanitarie e culturali. Per questo restiamo fedeli anche ai «Cronisti in classe» del Carlino di Pesaro».